



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n. 2250

IL RETTORE

BARI, 30 GIU 2014

- VISTI la legge 31 marzo 2005, n. 43 ed in particolare l'art. 1 ter "Programmazione e valutazione delle Università", i DD.MM. 15 ottobre 2013, n. 827 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2013/2015" e 14 febbraio 2014, n. 104 "Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università ...2013/2015";
- VISTO il Piano Strategico 2014/2016 di questa Università, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive riunioni del 03 e 04.03.2014;
- VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016, adottato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30.01.2014;
- VISTO il Piano delle performance 2014/2016 (art. 10, comma 1, lett a) D.Lgs. n. 150/2009) adottato con D.R. n. 315 del 31.01.2014;
- VISTO il Documento relativo alla sostenibilità economico-finanziaria ed alle risorse di docenza, compresa la programmazione della sostenibilità a regime dei corsi di studio dell'Ateneo - anno 2014 del Presidio della Qualità di Ateneo, approvato dal Senato Accademico, nella riunione del 03.03.2014;
- VISTE le schede della programmazione triennale 2013/2015 di questa Università, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive riunioni del 25 e del 26.03.2014;
- VISTI gli artt. 26, comma 2, lett f) e 27, comma 2, lett a) e b) dello Statuto di Ateneo;
- VISTA la bozza del Piano di programmazione triennale 2013/2015 recante indicazione dettagliata, per le linee di indirizzo "Offerta formativa", "Servizi agli studenti", "Ricerca scientifica", "Internazionalizzazione" e "Rapporti con il territorio", nonché "Governance e Amministrazione" predisposta dal gruppo di lavoro nominato nella riunione del 14.01.2014, composto dai proff. M. Di Rienzo (Delegato

del Rettore alla Didattica), A. Vacca (Delegato del Rettore alla Ricerca), L. Angelini, M. Svelto, M. Battaglia, F. Mavelli, R. Otranto e dai sigg. V. Ardito ed M. Polisenò, con il supporto dell'Area Studi, ricerche e programmazione e della Segreteria tecnica del Rettore;

- VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.06.2014 con la quale è stato approvato il Piano di programmazione triennale 2013/2015 di questa Università, affidando al Rettore il perfezionamento del documento programmatico con una prolusione introduttiva comprensiva, altresì, degli indicatori e target di riferimento per le linee di azione indicate nel Piano, sulla scorta degli indicatori ministeriali di cui ai Decreti in premessa, espungendoli, ove già inseriti, dalle schede di dettaglio;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.06.2014 relativa all'approvazione del predetto Piano;
- RITENUTO opportuno perfezionare, in coerenza con il mandato ricevuto dal Senato Accademico, l'allegato documento Piano di programmazione triennale 2013/2015 di questa Università,

DECRETA

Di adottare, ai sensi dell'art. 1 ter della Legge 43/2005 e dei Decreti ministeriali citati in premesse, l'allegato Piano di programmazione triennale 2013/2015 di questa Università.

Prof. Antonio Felice Uricchio



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

PIANO TRIENNALE 2013-2015

1. Introduzione

Il presente documento da adottarsi ai sensi dell'art.1ter della L.43/2005 è stato redatto in coerenza con il D.M. 15 ottobre 2013, n.827 "*Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-15*", con il D.M. 14 febbraio 2014, n.104 "*Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università 2013-15*", con il *Piano strategico 2014-16* di questa Università, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive riunioni del 3 e 4 marzo 2014, con il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16*, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2014, con il *Piano delle performance 2014-16* (art.10, comma1, lett. a) del D.lgs. n.150/2009) adottato con D.R. n.315 del 31 gennaio 2014, con il *Documento relativo alla sostenibilità economico-finanziaria ed alle risorse di docenza, compresa la programmazione della sostenibilità a regime dei corsi di studio dell'ateneo – anno 2014* del Presidio della Qualità di Ateneo, approvato dal Senato accademico nella riunione del 3 marzo 2014, tenendo altresì conto dei progetti presentati da questa Università nella procedura web Pro3 Programmazione triennale 2013-15, approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive riunioni del 25 e 26 marzo 2014.

La formulazione del Piano si è articolata nelle seguenti fasi:

- analisi del Piano triennale 2010-2012 e dei documenti ministeriali (D.M. 15 ottobre 2013 n. 827 e D.M. 14 febbraio 2014, n.104)
- analisi dei principali sopracitati documenti programmatori e di rendicontazione predisposti dall'Ateneo
- declinazione delle linee d'indirizzo in termini di *obiettivi strategici e operativi* strettamente connessi con le indicazioni ministeriali e con la programmazione precedente ed i risultati dell'analisi dei principali documenti programmatori e di rendicontazione;
- articolazione degli obiettivi operativi in *linee d'azione*, sostanziate in specifiche *iniziative*, con indicazione per le iniziative concernenti i progetti presentati nella procedura PRO3 delle disponibilità di risorse finanziarie, ed *indicatori di performance*.

Va precisato che

- gli obiettivi sono stati programmati entro il triennio 2013-15 ad eccezione delle iniziative relative alla Linea di indirizzo Governance e amministrazione per le quali è previsto il completamento nell'anno 2016 in considerazione dello sfasamento temporale tra il presente Piano triennale e la data di approvazione degli ulteriori documenti di programmazione sopra indicati;
- durante il triennio precedente, 2010-2012, l'Università di Bari è stata molto attenta a progettare ed attuare un complesso di azioni pienamente congruenti con quanto programmato. I risultati ottenuti, in termini d'indicatori ministeriali e le premialità che ne sono derivate, testimoniano l'efficacia del lavoro fatto;
- ai fini del monitoraggio delle iniziative concernenti i progetti presentati al Ministero nell'ambito della programmazione triennale 2013/2015 si utilizzeranno i seguenti indicatori presenti in Pro3 Cineca:

Indicatori utilizzati in PRO3 Cineca

AZIONE: 1. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti

LINEA DI INTERVENTO: a. Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Indicatori	Livello iniziale 2013-14	Target 2014 (o a.a.2014-15)	Target 2015 (o a.a. 2015-16)
a2 - Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1	0,55	0,59	0,65

LINEA DI INTERVENTO: b. Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Indicatori	Livello iniziale 2013-14	Target 2014 (o a.a.2014-15)	Target 2015 (o a.a. 2015-16)
b1 - numero di processi amministrativi dematerializzati	0	2 (2 COLD)	5 (2 COLD+ 2 TRAC + 1 PLOD)
b2 – tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015)		SI	SI

AZIONE: 2. Promozione dell'Integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

LINEA DI INTERVENTO: a. Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed Enti di Ricerca

Indicatori	Livello iniziale 2013-14	Target 2014 (o a.a.2014-15)	Target 2015 (o a.a. 2015-16)
a1 - numero di borse di dottorato nei corsi in convenzione o in consorzio tra Università ed Enti di ricerca che hanno partecipato alla VQR	0	0	8
a3 - numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno 3 mesi	2	3	5
a4 - numero di borse di dottorato finanziate da Enti di ricerca che hanno partecipato alla VQR	0	4	8

LINEA DI INTERVENTO: e. Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

Indicatori	Livello iniziale 2013-14	Target 2014 (o a.a.2014-15)	Target 2015 (o a.a. 2015-16)
e2 - numero di studenti in mobilità all'estero	151	201	251

Si utilizzeranno altresì i sotto riportati indicatori relativamente alle seguenti aree di interesse della linea d'indirizzo Governance ed Amministrazione in coerenza sia con il Piano strategico di Ateneo – Area governance e amministrazione, sia con il Piano delle performance 2013-16.

D.1 DEMATERIALIZZAZIONE	Incrementare il numero di servizi amministrativi erogati con modalità digitali Indicatore: numero di processi dematerializzati Target: 5 (2015)	D.1.1 Iniziativa 1 – Sulla base della Mappatura dei servizi amministrativi, effettuare un piano triennale di implementazione dei servizi erogati con modalità digitale Iniziativa 2 - Fornire supporto tecnico per l'implementazione di servizi on line a supporto della didattica e della ricerca
D.2 SEMPLIFICAZIONE	Semplificazione normativa Indicatore: numero di Regolamenti adottati/n. tot. Regolamenti da adottare Target: 100% (triennale 2016)	D.2.1 Iniziativa 1 - Nomina commissione per la semplificazione normative Iniziativa 2 - Ricognizione dei Regolamenti ancora da adottare o da adeguare alle intervenute disposizioni normative. Iniziativa 3 – Adozione o adeguamento dei Regolamenti
	Organizzazione per processi	D.2.2 Iniziativa 1 - Mappatura dei processi dell'Amministrazione centrale con particolare riferimento a quelli interconnessi con l'attività delle strutture dipartimentali Indicatore: n. di dipartimenti mappati/n. tot. dipartimenti Target: 100% dipartimenti (2015) Iniziativa 2 - Riorganizzazione e snellimento dei processi anche attraverso nuove soluzioni organizzative Indicatore: n. processi riorganizzati/n. tot. processi Target: 50% (triennale 2016)
	Semplificazione dei procedimenti amministrativi	D.2.3 Iniziativa 1 – Aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi Indicatore: n. di dipartimenti /n. tot. dipartimenti Target: 100% dipartimenti (2014) Iniziativa 2 – Studio preliminare per la tracciabilità dei tempi procedurali Indicatore: data Target: 31/12/2014 Iniziativa 3 - Adozione di modelli di provvedimenti di tipo seriale e ripetitivo Indicatore: n. modelli definiti Target: 10 (triennale 2016)
D.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	Individuazione dei gap formativi sulla base della mappatura delle competenze e conseguente realizzazione degli interventi formativi Indicatore: data Target: 31/12/2016	D.3.1 Iniziativa 1 - Ricognizione delle competenze e analisi dei fabbisogni formativi Iniziativa 2 - Programmazione di interventi formativi finalizzati alla diffusione delle migliori teorie e pratiche per incrementare l'efficacia e l'efficacia dei processi Iniziativa 3 - Realizzazione interventi formativi
D.4 LEGALITA' E	Adozione di misure organizzative	D.4.1 Iniziativa 1 - Mappatura dei processi a

TRASPARENZA	finalizzate alla riduzione del fenomeno corruttivo		<p>rischio e graduazione delle classi di rischio Indicatore: <u>n. di dipartimenti mappati/n. tot. dipartimenti</u> Target: <u>100% dipartimenti (2015)</u></p> <p>Iniziativa 2 - Attività di formazione finalizzate alla prevenzione del fenomeno della corruzione Indicatore: <u>n. unità personale formato/n. tot. Personale coinvolte in attività a rischio</u> Target: <u>100% (triennale 2016)</u></p> <p>Iniziativa 3 - Adozione di altre misure di prevenzione partendo dalle attività a maggiore rischio Indicatore: <u>data</u> Target: <u>31/12/2016</u></p>
D.5 SICUREZZA	Misure per l'attuazione della disciplina in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di vita e lavoro	D.5.1	<p>Iniziativa 1 - Emanazione Regolamento in materia di sicurezza su ambienti e luoghi di lavoro Indicatore: <u>data</u> Target: <u>31/12/2015</u></p>
D.6 COMUNICAZIONE	Implementare gli strumenti di comunicazione con gli stakeholder Indicatore: <u>n. di iniziative realizzate (valore assoluto)</u> Target: <u>4</u>	D.6.1	<p>Iniziativa 1 - Migliorare la comunicazione interna, favorendo la multicanalità</p> <p>Iniziativa 2 - Introdurre nuovi strumenti di rendicontazione esterna quali il bilancio di genere ed ambientale</p> <p>Iniziativa 3 - Realizzazione di un house organ con cadenza settimanale o quindicinale sul sito web</p> <p>Iniziativa 4 - Implementazione della piattaforma I TUNES UNIBA</p>
D.7 MECCANISMI DI VERIFICA/CONTROLLO E DI VALUTAZIONE	Implementare il modello di valutazione individuale del personale previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Indicatore: <u>n. di unità personale valutato/n. tot. di unità di personale</u> Target: <u>>70% (triennale 2016)</u>	D.7.1	<p>Iniziativa 1 – Individuazione di liste di indicatori di comportamento (capacità manageriali e capacità individuali) differenziati per categoria e posizione</p> <p>Iniziativa 2 – Attività di formazione per l'implementazione della capacità di valutazione</p>

2. Piano triennale 2013-15: linee di indirizzo ed aree di interesse

Il presente documento è stato predisposto da un Gruppo di lavoro nominato dal Senato Accademico nella riunione del 14 gennaio 2014 che si è avvalso dell'apporto dei componenti dell'Area Studi, Ricerche e Programmazione e della Segreteria tecnica del Rettore. Gli Organi di Governo, sulla base della metodologia già adottata nel precedente Piano 2010-12, hanno definito per il triennio 2013-15 le Linee di indirizzo ed Aree di interesse sotto riportate; per ognuna di esse sono specificatamente individuati:

- gli obiettivi strategici generali relativi alla Linea di indirizzo e collegati alla missione/visione/valori dell'Ateneo;
- gli obiettivi operativi relativi a ciascuna delle Aree di interesse individuate e, in forma sintetica, le loro motivazioni;
- le linee di azioni coerenti con gli obiettivi operativi e suscettibili di specifiche iniziative attuative da promuovere al loro interno.

Per la sostenibilità delle iniziative individuate si sono considerate sia le risorse interne (competenze, strutture, organizzazione) sia i fattori esterni che potrebbero condizionarne il successo (fattori economici, sociali, politici e tecnologici).

Linea d'indirizzo	Are d'interesse
OFFERTA FORMATIVA	A. Razionalizzazione e qualificazione B. Attrattività ed efficacia C. Spendibilità del titolo e delle competenze acquisite D. Assicurazione della Qualità della Didattica
SERVIZI AGLI STUDENTI	A. Servizi di orientamento e sostegno
RICERCA SCIENTIFICA	A. Risorse per la ricerca B. Formazione alla ricerca C. Ricerca come risorsa D. Diffusione dei risultati della ricerca e della formazione alla ricerca
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	A. Attivazione e promozione eventi culturali e di divulgazione scientifica B. Promozione del territorio attraverso la ricerca, il trasferimento tecnologico e progetti di rilevanza socio-economica C. Sinergie significative per la promozione del territorio
INTERNAZIONALIZZAZIONE	A. Azioni strategiche e visibilità B. Mobilità e internazionalizzazione C. Internazionalizzazione nella formazione D. Internazionalizzazione nella ricerca
GOVERNANCE ED AMMINISTRAZIONE	A. Dematerializzazione B. Semplificazione C. Formazione del personale D. Legalità e trasparenza E. Sicurezza F. Comunicazione G. Meccanismi di verifica/controllo e di valutazione

3. Quadro d'insieme del Piano 2013-15

Nelle pagine seguenti sono riportate le Linee di indirizzo, le Aree di interesse, gli Obiettivi operativi, le Linee di azione e le Iniziative del Piano triennale 2013-15

Linea di indirizzo OFFERTA FORMATIVA

Linee di indirizzo	Aree di interesse	Obiettivi operativi	Cod. Linee d'azione	Linee d'azione
OFFERTA FORMATIVA (OFF)	Obiettivo strategico Migliorare il posizionamento dell'Università relativamente ad attrattività, produttività, qualità e spendibilità dell'offerta formativa per garantire ai propri studenti una qualificazione che, basata sull'acquisizione di competenze in linea con gli standard europei riconosciuti, risulti, anche, internazionalmente trasferibile.			
	A – Razionalizzazione e qualificazione	OFF1 – Rendere sostenibile e razionalizzare l'Offerta Formativa	OFF1.1	Evitare la presenza di corsi di studio con iscrizioni ben al di sotto della numerosità di riferimento, particolarmente se in assenza di motivazioni strategiche e ove siano presenti altri corsi di studio della stessa classe, Iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> monitorare, attraverso la Commissione Didattica d'Ateneo ed il supporto delle Commissioni Paritetiche, la coerenza fra il numero di studenti immatricolati con la numerosità di riferimento delle singole classi e le motivazioni progettuali dei corsi di studio.
			OFF1.2	Ripristinare un rapporto corretto tra impegno didattico ed assolvimento dei compiti di ricerca. Iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> utilizzare i dati provenienti dalla scheda SUA-CdS, avendo preventivamente adottato criteri omogenei di compilazione e di documentazione della didattica erogata.
		OFF2 – Progettare ed attuare interventi mirati a promuovere la qualità dell'Offerta Formativa e la sua coerenza con le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale	OFF2.1	Verificare che le competenti strutture didattiche definiscano i contenuti delle attività formative in modo: -coordinato, al fine di evitare ridondanze o carenze nello svolgimento dei programmi dei corsi di studio; -coerente con gli obiettivi formativi dichiarati; -congruo, ove opportuno, con i profili culturali e professionali richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni; -integrato, al fine di garantire e promuovere l'interazione fra contenuti disciplinari didattici e attività di ricerca Iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> monitorare a cura della Commissione Didattica d'Ateneo e con il supporto delle Commissioni Paritetiche i contenuti dell'offerta formativa sulla base dei criteri e delle regole ministeriali e ANVUR per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei CdS.
	B- Attrattività ed efficacia	OFF 3 - Migliorare l'attrattività della offerta formativa implementando strategie di valorizzazione	OFF3.1	Sviluppare strategie di reclutamento per attrarre gli studenti, di scuola media superiore, migliori e più motivati. Iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> ampliare ulteriormente, pubblicizzandole adeguatamente e migliorando la logistica di attuazione, la rete

		dell'eccellenza		<p>di relazioni con il mondo della scuola al fine di attuare, attraverso apposite convenzioni, attività formative di livello post- secondario utili per migliorare le capacità di scelta degli studenti al momento dell'iscrizione all'Università; vedi SER2.4</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicizzare adeguatamente la concessione di agevolazioni economiche, in caso di immatricolazione, agli studenti che hanno partecipato con successo a competizioni/concorsi altamente selettivi in tutti gli ambiti disciplinari; • potenziare le capacità di scelta degli studenti al momento dell'iscrizione all'Università attraverso la loro partecipazione ai progetti e alle attività formative che saranno promosse, anche a seguito di analisi degli errori dei test sui Saperi Essenziali somministrati durante gli anni precedenti.
			OFF3.2	<p>Mettere a punto, durante gli studi universitari, percorsi formativi di eccellenza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • meglio qualificare la preparazione degli studenti permettendo al contempo di migliorare la capacità di personalizzazione della formazione e favorire la transizione fra i diversi cicli; • incentivare, nell'ambito di percorsi formativi ritenuti più tradizionali, la partecipazione ad attività formative per favorire l'autoimprenditorialità. <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire gli strumenti operativi nella normativa regolamentare d'Ateneo per attuare i Percorsi Formativi d'Eccellenza; • incentivare la partecipazione a percorsi formativi sull'autoimprenditorialità progettati ed erogati anche con il supporto delle Agenzie Regionali (ad esempio, ARTI).
			OFF3.3	<p>Sviluppare strategie di reclutamento per attrarre gli studenti che abbiano conseguito la laurea triennale presso altre università in un numero di anni non superiore alla durata normale della stessa aumentata di uno.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare, anche attraverso la concessione di agevolazioni economiche (come l'accesso riservato a procedure per la collaborazione degli studenti alle attività dell'Università), l'immatricolazione alle lauree magistrali di studenti che hanno conseguito il diploma di laurea di I livello con successo presso altre Università; • realizzare giornate di orientamento specifiche per i corsi di laurea magistrale e per i corsi post-laurea; • realizzare, nella pagina web dell'offerta formativa, un segmento per le lauree magistrali con indicazioni specifiche per l'immatricolazione di provenienti da altre sedi relativamente ad eventuali debiti e crediti formativi.
		OFF 4 - Migliorare l'efficacia dell'offerta formativa	OFF4.1	<p>Migliorare la regolarità dei percorsi formativi (ridurre il numero di fuori corso e degli abbandoni). Vedi SER3.3</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formulare, anche alla luce delle esperienze maturate presso alcune Facoltà, proposte attuabili a livello d'Ateneo per ridurre il numero di fuori corso e di abbandoni e di studenti inattivi;

				<ul style="list-style-type: none"> supportare con specifiche iniziative di sostegno (sia informative che formative) gli studenti immatricolati, essendo ben chiaro che i ritardi accumulati in tale fase d'inserimento sono difficilmente recuperati (trasferire in servizi di supporto).
C - Spendibilità del titolo e delle competenze acquisite	OFF 5 – Migliorare la spendibilità del titolo in ambito lavorativo e favorire l'inserimento in minor tempo ed in coerenza con le competenze acquisite	OFF5.1	<p>Accrescere la spendibilità dei titoli conseguiti mediante l'incentivazione, già in fase di progettazione dei percorsi formativi, dell'interazione con il mondo del lavoro; l'analisi d'indicatori statistici significativi sugli sbocchi professionali.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> costituire a livello d'Ateneo, di Dipartimenti e di Corsi di Studio, Comitati d'Indirizzo comprensivi di rappresentanti del Mondo del Lavoro e delle professioni valutare, anche attraverso il monitoraggio di indicatori dell'Ufficio di Statistica del Ministero e l'analisi dei risultati del Progetto Alma Laurea, l'effettiva spendibilità dei titoli di studio rilasciati dall'Ateneo. 	
		OFF5.2	<p>Promuovere e monitorare, per migliorare la qualità della componente professionalizzante del percorso formativo, attività didattiche integrative, seminari di approfondimento affidati a docenti del mondo produttivo, nonché tesi di laurea sperimentali con studi condotti negli ambienti lavorativi di riferimento</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> promuovere docenze extrauniversitarie da parte di soggetti provenienti dal mondo del lavoro ed effettuare mediante l'apposito Servizio, dotato anche di un adeguato supporto informatico, il monitoraggio delle stesse utilizzando anche strumenti di customer satisfaction; promuovere tesi su tematiche di interesse per le imprese e da realizzarsi in contesti extrauniversitari. 	
		OFF5.3	<p>Promuovere e monitorare, per migliorare la qualità della componente professionalizzante del percorso formativo, tirocini/stage significativi e predisporre strumenti operativi per poter rilevare le tipologie di tirocini effettuati, le competenze acquisite dagli studenti/laureati dal data base della loro carriera accademica.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> Intercettare, attraverso l'apposito Servizio Tirocini, tutte le possibilità di finanziamento dei tirocini da svolgere in mobilità internazionale e diffonderle presso gli interessati attraverso lo specifico segmento sui tirocini del Portale d'Ateneo; incentivare, anche mediante sostegno finanziario, l'effettuazione dei tirocini/stage in mobilità internazionale, anche attraverso il Programma Erasmus+; implementare, a cura del CSI d'Ateneo, le procedure per l'inserimento delle informazioni sui tirocini nel data base studenti ESSE3; progettare, a cura della Commissione tirocini d'Ateneo, iniziative diffuse presso tutte le Strutture Didattiche per promuovere la valenza formativa professionalizzante dei tirocini (predisporre apposita documentazione illustrativa scaricabile dalla rete, organizzare job meeting con rappresentanti del mondo del lavoro ..). 	
		OFF5.4	<p>Predisporre un data base informativo (cruscotto anagrafe dei CdS) sull'offerta formativa al fine di colmare le</p>	

				<p>eventuali asimmetrie tra domanda ed offerta di formazione universitaria, o meglio, di profili professionali.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere disponibili – in modo integrato – ai portatori d'interesse esterni all'Università tutte le informazioni sull'offerta formativa espressa in termini di competenze certificate con l'acquisizione del titolo di studio;
			OFF 5.5	<p>Promuovere e razionalizzare l'offerta formativa per la lifelong-learning rendendola più congrua con le richieste del mercato del lavoro, quello regionale in particolare.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere, a cura della Commissione Master e con il coinvolgimento delle altre istituzioni universitarie ed Agenzie formative regionali, rapporti con le istituzioni rappresentative del Mondo del Lavoro, degli Ordini professionali e della PA (Regione in particolare) per incentivare, attraverso finanziati nuove modalità di realizzazione (ad esempio, short o instant master), la formazione permanente dei giovani in cerca di lavoro e degli occupati a rischio di esclusione dal mondo del lavoro o per favorire nuove e più qualificate opportunità di lavoro.
	D - Assicurazione della Qualità della Didattica	OFF 6 – Assicurazione della Qualità	OFF 6.1	<p>Definizione normativa del sistema di Assicurazione della Qualità</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione del sistema di Assicurazione della Qualità nella normativa statutaria e regolamentare di Ateneo, precisando per gli organismi di AQ compiti, qualificazione dei componenti, durata del mandato, incompatibilità
			OFF 6.2	<p>Adeguamento degli organismi preposti alla formazione e dei contenuti della offerta formativa alle fasi dell'Accreditamento Periodico e della Valutazione Periodica.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • simulazione del processo di Accreditamento Periodico al fine della verifica dei requisiti AQ1-AQ7 e monitoraggio degli indicatori della Valutazione Periodica
			OFF 6.3	<p>Individuazione di politiche tese al miglioramento a partire dai risultati dei processi di Assicurazione della Qualità.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire i criteri di allocazione delle risorse in modo da incentivare le scelte di qualità e disincentivare i comportamenti non virtuosi.

Linea di indirizzo SERVIZI AGLI STUDENTI

Linee di indirizzo	Aree di interesse	Obiettivi operativi	Cod. Linee d'azione	Linee d'azione
SERVIZI AGLI STUDENTI (SER)	Obiettivo strategico L'Università di Bari s'impegna ad attivare servizi di supporto alla didattica e alla ricerca che siano oltre che efficaci ed efficienti, soprattutto, utili. In particolare relativamente alla didattica intende impegnarsi a:			
	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere, in sinergia con le P.I., un sistema integrato e condiviso di servizi di orientamento agli studi ed al lavoro, per consentire, agli studenti alle famiglie, e alle imprese, di valutare la specificità, le potenzialità culturali e professionali dei diversi titoli e delle diverse figure di laureati, nonché per promuovere una più ampia e qualificata occupabilità del personale formato; • a migliorare i servizi di sostegno allo studio e introdurre metodologie didattiche che contribuiscano all'innalzamento degli standard di apprendimento degli studenti, con particolare attenzione all'utilizzo delle ICT come elemento abilitante per studenti diversamente abili e di sostegno per studenti part-time e lavoratori; • a rendere effettivo il diritto allo studio, attraverso azioni sinergiche con gli Enti preposti volte ad ottimizzare il reperimento e l'allocazione delle risorse finanziarie dedicate; • ad acquisire ed utilizzare informazioni tempestive e realistiche sul livello di soddisfazione degli studenti; • ad attuare strategie adeguate, mediante servizi specifici, per la lifelong learning e per l'intensificazione dei rapporti con il mondo del lavoro sia in fase di progettazione dei percorsi formativi che di messa a valore di tirocini e stage. 			
	A - Servizi di orientamento e sostegno	SER1 - Potenziare i servizi di orientamento in ingresso	SER1.1	Progettare ed attuare la progressiva de materializzazione delle procedure relative ai servizi agli studenti Iniziative: <ul style="list-style-type: none"> • Completare la definitiva realizzazione del sistema per la registrazione elettronica degli esami- Realizzare i progetti Certificati On Line e on Demand (COLD); Tesi Richiesta Archiviazione e Consegna (TRAC) e Pergamena di Laurea On Demand (PLOD), come già previsti e descritti nella programmazione Triennale 2013-2015 ai sensi del DM n. 827/2013 Da finanziare con il Progetto presentato in PRO3 Programmazione 2013-15 (Budget totale 830.000 €, di cui 770.000 € di fonte Miur e 60.000 € di cofinanziamento Uniba (Obiettivo Promozione della qualità del sistema universitario, Azione 1, Linea di intervento b))
			SER1.2	Aiutare gli studenti a migliorare il proprio approccio generale all'apprendimento e il proprio metodo di studio; promuovere l'acquisizione di competenze trasversali utili per autorientarsi nel mondo dell'Università; stimolare la partecipazione degli studenti alla vita universitaria, attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione di iniziative, il sostegno reciproco. Iniziativa <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un pacchetto interattivo e integrato per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze trasversali e delle abilità di studio attraverso la metodologia dell'e-learning. Da finanziare in quota parte con il Progetto presentato in PRO3 Programmazione 2013-15 (Budget totale 1.489.000 €, di cui 1.389.000 € di fonte Miur e 100.000 € di cofinanziamento Uniba (Obiettivo Promozione della qualità del sistema universitario, Azione 1, Linea di intervento a))
			SER1.3	Portare a sistema ed estendere la progettazione ed erogazione di percorsi formativi mirati (per aree del

				<p>sapere) con riconoscimento di CFU per studenti di Scuola Media Superiore.</p> <p>Iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> monitorare adeguatamente (in termini statistici, d'incidenza nelle iscrizioni alla nostra Università e sul livello di gradimento) il complesso delle attività formative con riconoscimento di CFU per studenti di Scuola Media Superiore. <p>Da finanziare in quota parte con il Progetto presentato in PRO3 Programmazione 2013-15 (Budget totale 1.489.000 €, di cui 1.389.000 € di fonte Miur e 100.000 € di cofinanziamento Uniba (Obiettivo Promozione della qualità del sistema universitario, Azione 1, Linea di intervento a))</p>
		SER2 - Orientamento in itinere: migliorare il sostegno nello studio a varie tipologie di studenti	SER2.1	<p>Migliorare i servizi di peer tutoring presso i Dipartimenti attraverso l'incremento, la selezione e formazione dei tutor ed il monitoraggio attento delle attività.</p> <p>Iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> monitorare adeguatamente, secondo il modello di valutazione definito, i questionari proposti e i risultati ottenuti e documentati, il complesso delle attività di tutorato svolto presso i Dipartimenti anche ai fini della allocazione delle risorse <p>Da finanziare in quota parte con il Progetto presentato in PRO3 Programmazione 2013-15 (Budget totale 1.489.000 €, di cui 1.389.000 € di fonte Miur e 100.000 € di cofinanziamento Uniba (Obiettivo Promozione della qualità del sistema universitario, Azione 1, Linea di intervento a))</p>
			SER2.2	<p>Progettare e promuovere, partendo da buone pratiche già realizzate presso alcune strutture didattiche, iniziative d'Ateneo per il sostegno mirato ai fuori corso e agli studenti inattivi.</p> <p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> formulare, anche alla luce delle esperienze maturate, proposte attuabili a livello d'Ateneo per ridurre il numero di fuori corso e di abbandoni e di studenti inattivi;
			SER2.3	<p>Istituire presso ogni Dipartimento la figura del Manager di Orientamento e Tutorato in grado di operare come mediatori per le attività erogate dai Dipartimenti in relazione all'orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita</p> <p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzare apposita formazione di personale qualificato che assicuri efficacia e continuità all'attività di orientamento e tutorato svolta presso i Dipartimenti raccordandosi con le strutture centrali dell'Ateneo. <p>Da finanziare in quota parte con il Progetto presentato in PRO3 Programmazione 2013-15 (Budget totale 1.489.000 €, di cui 1.389.000 € di fonte Miur e 100.000 € di cofinanziamento Uniba (Obiettivo Promozione della qualità del sistema universitario, Azione 1, Linea di intervento a))</p>
		SER3 - Orientamento in uscita: migliorare	SER3.1	<p>Migliorare, a cura dell'apposita Commissione Tirocini d'Ateneo, il Servizio tirocini d'Ateneo ed il ruolo percepito (a livello di Dipartimenti, CdS e studenti) dei tirocini e stage e monitorarne accuratamente la</p>

		l'assistenza nella scelta dei tirocini o stage e le iniziative di accompagnamento verso il mondo del lavoro		rendicontazione. Iniziativa Favorire un'intensa azione di coinvolgimento e condivisione, con tutte le strutture interessate, della valenza degli stage esterni ai fini dell'individuazione (e creazione del data base) delle aziende disponibili ad ospitare stagisti ed eventualmente ad essere coinvolte in altre iniziative di orientamento in uscita, anche promuovendo i contratti di apprendistato.
			SER3.2	Migliorare l'informatizzazione del servizio tirocini al fine di potenziare l'attività di placement anche attraverso i contratti di apprendistato Iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • implementare le funzioni del servizio tirocini informatizzato al fine di avviare la costituzione di una vetrina di progetti formativi, opportunamente strutturati dai corsi di studio, in modo da consentirne la replicabilità riducendo l'onere di lavoro per i docenti tutor e gli uffici amministrativi di supporto; • migliorare in modo particolare la funzione relativa al monitoraggio, anche al fine di verificare l'adeguatezza delle competenze prodotte dall'Università con quelle richieste dal mondo del lavoro; • promuovere servizi alle imprese quali l'audit tecnologico, ad esempio, che favoriscano la loro disponibilità all'accoglienza e l'occupazione nel caso in cui l'iniziativa di tirocinio si sia rivelata utile per l'impresa.
			SER3.3	Migliorare il sostegno in uscita <ul style="list-style-type: none"> • potenziare il servizio di Job Placement mediante l'acquisizione di risorse specifiche per il consolidamento di attività già sperimentate con successo quali le iniziative Localmente (con il coinvolgimento delle aziende) e i laboratori formativi per il placement(su Curriculum vitae, Auto presentazione, Costruisci il tuo percorso professionale ..).

Linea di indirizzo RICERCA SCIENTIFICA

Linee di indirizzo	Aree di interesse	Obiettivi operativi	Cod. Linee d'azione	Linee d'azione
RICERCA SCIENTIFICA (RIC)	<p>Obiettivi strategici</p> <p>L'Università di Bari s'impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, in tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi. • implementare a tutti i livelli i processi di internazionalizzazione, attraverso l'attuazione di politiche di integrazione e cooperazione con Università, Enti di ricerca e organismi di alta qualificazione operanti all'estero. • potenziare i servizi erogati dall'Amministrazione a supporto della partecipazione a progetti europei ed internazionali. <p>lavorare nella direzione tracciata dal programma dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione "Horizon 2020" (H2020).</p>			
	A Risorse per la ricerca	RIC1 - Migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie	RIC1.1	<p>Rivedere e ridefinire le modalità operative tramite specifici atti di indirizzo, e riorganizzare le attività tecnico amministrative a supporto della ricerca e della innovazione.</p> <p>Iniziative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una rete virtuosa che metta in relazione eccellenze scientifiche riconosciute con potenzialità inesprese o sottostimate creando "occasioni di incontro" dedicate al recepimento delle competenze e delle idee ed alla loro traduzione in progettualità specifiche. • Mirata veicolazione dell'informazione ai soggetti con competenza scientifica specifica • Tempestivo recepimento di informazioni tramite strumenti operativi facilmente fruibili. • Conoscenza delle progettualità esistenti effettuata tramite l'Anagrafe della Ricerca, una piattaforma informatica "intelligente" che permetterà di verificare, tramite l'uso di key words, la presenza di ricercatori con competenze qualificate nel settore progettuale individuato (v. RAT 3.1.). • Rafforzamento della partnership internazionale. • Riattivazione e riqualificazione dello sportello dell'Agenzia per la Ricerca Europea (Sportello APRE), e creazione di un team per l'affiancamento tecnico nella stesura dei progetti. • Creazione dell' Ufficio EUROPA struttura cardine in grado di interloquire direttamente e con le adeguate competenze con gli uffici comunitari, ed al contempo di effettuare informazione/formazione all'interno dell'Università, ponendo in essere gli strumenti per promuovere e supportare la cultura della progettualità e dell'innovazione; in esso confluiscono altri sportelli già attivi (Europa direct, Europa desk). • Supporto alla ricerca dipartimentale mediante la creazione di Gruppi di Lavoro sulla Ricerca, dipartimentali. Si configurano come piccole "agenzie" di progettazione capaci di facilitare l'individuazione di progetti congrui alle peculiarità del Dipartimento, onde evitare la dispersione delle energie su progettualità poco affini al proprio ambito. Costituito da pochi elementi che comprendano una componente docente e una tecnico amministrativa potrà, attraverso un suo referente, interfacciarsi con

				<p>l'ufficio Europa, sia per bandi H2020, che per quelli relativi al PNR ed ai PON, al fine di proporre le specifiche eccellenze e far presenti le proprie necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione di una "Rete" per la ricerca con lo scopo di accorpate competenze presenti in più Dipartimenti ed apprezzare la rete individuale di contatti locali ed internazionali, al fine di evitare competizioni interne ed ottimizzare i risultati di applicazione a progetti regionali, nazionali ed europei. • Utilizzo del finanziamento di ateneo come risorsa primaria per finanziare idee creative e per generare gruppi coesi intorno ad obiettivi comuni ed a svilupparsi in progetti in numero limitato, ma con vocazione multidisciplinare, attenti agli aspetti socio- economici e culturali, nonché a quelli di bioeconomia, in grado di coinvolgere ricercatori appartenenti a diversi ambiti scientifici e Dipartimenti. • Recupero dei ricercatori inattivi, mediante la loro aggregazione a gruppi con documentata produttività come strategia ad hoc per incentivare la partecipazione di tutti docenti e migliorare il profilo scientifico della comunità accademica.
			RIC1.2	<p>Rafforzare il supporto amministrativo per l'accesso alle fonti di finanziamento della ricerca nazionale ed internazionale.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementare i corsi di formazione per il personale amministrativo, selezionato sulla base di competenze specifiche, tra cui la conoscenza della lingua inglese, e destinato al supporto tecnico e manageriale nella gestione finanziaria e amministrativa dei progetti.
	B - Formazione alla ricerca	RIC2 - Rendere produttiva l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico attraverso il miglioramento della formazione alla ricerca	RIC2.1	<p>Finalizzare la formazione delle scuole di Dottorato all'acquisizione, attraverso processi di ricerca e di didattica avanzata, delle competenze necessarie per inserirsi con alta qualificazione nel contesto scientifico e socio-economico di riferimento.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la nascita di sinergie interdisciplinari, interne all'Ateneo o interuniversitarie, tra settori di ricerca di eccellenza a fondamento dei corsi di Dottorato. • Promuovere il processo di internazionalizzazione dei corsi di Dottorato attraverso: collaborazioni con istituti, Enti di ricerca ed organismi internazionali; stipule di accordi e convenzioni bilaterali e di co-tutele; accoglienza di Visiting Scholars&Professors; promozione della mobilità dei docenti e dei dottorandi. • Potenziare la capacità di attrarre fondi nazionali ed internazionali, anche coinvolgendo gli Enti territoriali al fine di accrescere il numero di posti coperti da borse di studio. • Migliorare la raccolta e la visibilità dei dati relativi ai corsi di Dottorato, alla loro valutazione e ai Dottorandi e Dottori di ricerca, attraverso la pubblicazione via web di un archivio informatico ai fini della trasparenza. • Snellire le procedure burocratico-amministrative per l'attivazione e la gestione dei Dottorati. <p>Da finanziare con il Progetto presentato in PRO3 Programmazione 2013-15 (Budget totale 1.999.384 €, di cui 1.195.000 € di fonte Miur e 804.384 € di cofinanziamento Uniba (Obiettivo Promozione della qualità del sistema universitario, Azione 2, Linea di intervento a))</p>
			RIC2.2	<p>Promuovere la spendibilità del titolo di Dottore di ricerca.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare la struttura didattica dei Dottorati, prevedendo moduli formativi per l'acquisizione di

				<p>competenze trasversali immediatamente spendibili anche in contesto lavorativo (acquisizione di abilità linguistiche certificate e di competenze manageriali e progettuali).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inserimento dei Dottori di ricerca nel mercato del lavoro attraverso esperienze di stages acquisite durante il corso di Dottorato nell'ambito delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, anche con l'ausilio del potenziamento dello sportello di Job Placement dell'Ateneo. • Implementare l'informazione presso le aziende delle opportunità occupazionali legate a vantaggi fiscali nell'assunzione di Dottori di ricerca (Contratti di Alto Apprendistato). • Monitorare i percorsi di carriera.
			RIC2.3	<p>Post Dottorato</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere attività post-Dottorato tramite emissione di bandi per co.co.pro., assegnista di ricerca e ricercatore tipo A.
	C - Ricerca come risorsa	RIC3-Migliorare la competitività del paese rafforzando i legami tra istruzione superiore, ricerca accademica e l'industria	RIC3.1	<p>Rendere la ricerca volano dell'imprenditoria e dell'innovazione.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei rapporti con i Distretti tecnologici e produttivi. • I Distretti, risorsa fondamentale dell'Università, rappresentano lo start e l'end nel recepimento delle risorse per la ricerca, nel trasferimento tecnologico verso aziende e territorio, e nella creazione di partnership qualificate con l'Università. Pertanto, i Distretti devono intendere la propria collaborazione con il sistema pubblico della ricerca come un valore e fare da volano imprenditoriale. • Laboratori pubblico/privati - Ufficio ILO. • Costituzione di un tavolo permanente di confronto fra i diversi soggetti del sistema ed operanti nel territorio regionale. Il Tavolo avrà quale obiettivo primario quello di favorire la comunicazione e l'integrazione fra le attività e i servizi dei vari attori (Enti pubblici di ricerca, Distretti tecnologici, Parchi scientifici e tecnologici, Incubatori, Centri di competenza, Distretti produttivi, spin off, associazioni di categoria) (v. RAT 3.2.), al fine di migliorare il rapporto con il sistema delle imprese e di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita socio-economica e di competitività del territorio. L'auspicata sottoscrizione di un accordo di collaborazione sancirà la costituzione di una "cabina di regia", composta da un rappresentante per ciascuna Istituzione aderente, in grado di fornire la tempistica e gli indirizzi strategici ai gruppi di lavoro che attenderanno alle attività necessarie a dotare il sistema regionale dell'innovazione di regolamenti, manuali, strumenti condivisi e differenziati per categorie di attori e/o linee di attività. La condivisione delle procedure per lo sviluppo di progetti congiunti rappresenta un punto critico per superare la diffidenza del sistema imprenditoriale nella disomogeneità di orientamento degli Enti di ricerca, e permetterà di impostare modalità per intercettare la domanda d'innovazione proveniente dalle imprese, coniugandola con i bisogni di 'sostenibilità' delle comunità e delle pubbliche Amministrazioni. • Catalogo dell'offerta di innovazione. Ci si avvarrà del catalogo U-GOV (IRIS) e della banca dati fornita dalla Anagrafe della Ricerca (v. sopra). Inoltre, ci si propone di valorizzare sul territorio le Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca, e di consolidare la collaborazione avviata con l'ENEA, al fine di fornire alle

				<p>imprese spin off ed ai gruppi di ricerca di Ateneo servizi per favorire il raccordo fra domanda ed offerta di Innovazione a livello internazionale, avvalendosi dei servizi forniti dalla rete "Enterprise Europe Network", di cui ENEA è partner.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei risultati delle ricerche svolte. Nell'ambito di tale attività, si collocano altresì i seguenti servizi: 1) assistenza nella definizione di accordi/contratti per la ricerca per garantire una tutela della Proprietà intellettuale; 2) assistenza nella definizione di accordi di riservatezza e/o per l'implementazione di progetti di ricerca; 3) assistenza nella scelta della forma più adeguata per la valorizzazione del risultato della ricerca (brevetto; contratto di sviluppo; spin off, contratto cessione know-how); 4) consulenza tecnico-legale per contratti di cessione e/o licenze brevetti. • Supporto alla creazione e sviluppo di spin off e start up. Accanto alle tradizionali attività di competenza dell'ILO relative alla costituzione di spin off, si ritiene di attuare iniziative volte allo sviluppo delle stesse. In particolare, si intende organizzare incontri periodici per la rilevazione dei bisogni ed individuare modalità per rispondere agli stessi, promuovere contratti di rete e/o fusioni e l'impiego di servizi comuni per realizzare economie, ma soprattutto per fare massa critica e rafforzare la partecipazione a bandi o iniziative per le quali sia richiesto un capitale societario più elevato rispetto a quello ordinario delle spin off. Il coinvolgimento di componenti dell'ILO in iniziative di promozioni di imprese innovative realizzate da enti territoriali (Provincia BAT, Comune di Bari) ed Associazioni di categoria si è dimostrato in grado di realizzare il ponte tra mondo accademico e neoimprenditori. Sul fronte della creazione d'impresa, la formazione dovrà essere orientata a strutturare l'intero team, indirizzando i talenti di ciascuno nella realizzazione di un progetto collettivo, favorendo il confronto creativo tra pari, creando competenze nella progettazione e nella presentazione dell'offerta, e proponendo esperienze di problem solving sul campo. Tali attività formative innovative saranno proposte agli studenti, compresi quelli post lauream, individuando modalità per il riconoscimento di crediti nei piani di studio.
	D - Diffusione dei risultati della ricerca e della formazione alla ricerca	RIC4 - Promuovere la diffusione, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, dei risultati della ricerca e della formazione alla ricerca	RIC4.1	<p>Attivazione di strumenti informatici per la gestione della ricerca.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di U-Gov Catalogo della Ricerca. Il catalogo U-Gov (IRIS), acquisito nel giugno 2013, potrebbe essere utilizzato dagli organi di governo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti, Scuole) per svolgere una ricognizione sulle attività di ricerca dei docenti ed utilizzare le informazioni disponibili ai fini di una migliore e più informata valutazione dei risultati delle attività di ricerca. • Anagrafe della Ricerca. Successivamente all'attivazione e all'implementazione del sito U-Gov (IRIS), l'Ateneo si dà l'obiettivo operativo di strutturazione della raccolta e dell'organizzazione dei dati della ricerca ai fini dell'implementazione di una banca dati dedicata. Nell'attuale versione, il prototipo di tale progetto, denominato "Anagrafe dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", collega una serie di archivi con le informazioni dei Dipartimenti di didattica e di ricerca e gli uffici dell'Amministrazione centrale. L'integrazione di questi dati all'interno del sistema dei server web dell'Università potrebbe consentire, con l'inserimento di parole-chiave riferite ai propri interessi di ricerca, e previa autenticazione con accessi differenziati per i singoli docenti, i Direttori di Dipartimento, o gli

				<p>Uffici dell'Amministrazione Centrale, il reperimento delle informazioni relative a progetti, strutture e facilities disponibili nell'ambito dell'Ateneo, e sollecitare pertanto la costituzione di reti di ricerca e di percorsi aggregativi multidisciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione di Comitati Dipartimentali di Ricerca per il censimento, il monitoraggio e l'autovalutazione che: a) interagiscano con il Gruppo di lavoro sulla ricerca per monitorare le attività progettuali proposte dal Dipartimento; b) raccolgano le informazioni sui singoli componenti necessarie ad avviare le procedure di monitoraggio e di autovalutazione della struttura dipartimentale; c) informino sulle linee di ricerca dei singoli e dei gruppi per incentivare la conoscenza delle precipue competenze, e favorire l'integrazione e la multidisciplinarietà intradipartimentale; d) individuino per tempo potenziali aree di criticità e propongano opportune strategie correttive intradipartimentali. • Coordinamento a livello di Ateneo dei Comitati Dipartimentali (delegato alla ricerca e suo gruppo di lavoro)
			RIC4.2	<p>Monitorare la ricerca e promuovere ed incentivare occasioni di incontro con il territorio per la sua valorizzazione a livello locale, nazionale ed internazionale.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione di Comitati Dipartimentali di Ricerca per il censimento, il monitoraggio e l'autovalutazione che: a) interagiscano con il Gruppo di lavoro sulla ricerca per monitorare le attività progettuali proposte dal Dipartimento; b) raccolgano le informazioni sui singoli componenti necessarie ad avviare le procedure di monitoraggio e di autovalutazione della struttura dipartimentale; c) informino sulle linee di ricerca dei singoli e dei gruppi per incentivare la conoscenza delle precipue competenze, e favorire l'integrazione e la multidisciplinarietà intradipartimentale; d) individuino per tempo potenziali aree di criticità e propongano opportune strategie correttive intradipartimentali. • Coordinamento a livello di Ateneo dei Comitati Dipartimentali (delegato alla ricerca e suo gruppo di lavoro); • Promozione di Giornate della Ricerca universitaria aperte anche al contesto socio-economico locale; • Divulgazione della scienza, attraverso innovativi strumenti di divulgazione e di comunicazione offerti anche da progettualità europee (Notte dei ricercatori); • Coinvolgimento nell'attività di comunicazione delle altre Istituzioni universitarie pugliesi e degli Enti locali per un'azione di marketing territoriale; • Promozione sul territorio di Fiere dell'innovazione, per favorire il confronto e le relazioni.

Linea di indirizzo RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Linee di indirizzo	Aree di interesse	Obiettivi operativi	Cod. Linee d'azione	Linee d'azione
RAPPORTI CON IL TERRITORIO (RAT)	Obiettivo strategico L'Università intende farsi carico dell'attuazione d'iniziativa diffuse: <ul style="list-style-type: none"> per la promozione culturale del contesto sociale locale; per la promozione di un'offerta formativa coerente e flessibile con il fabbisogno di professionalità qualificate richieste dal mercato del lavoro, attraverso un'offerta qualificata di servizi di orientamento volti a favorire la transizione verso il mondo del lavoro di studenti, laureati e dottori di ricerca in settori strategici per lo sviluppo del territorio; per la promozione del trasferimento delle conoscenze prodotte e dei risultati della ricerca sia a contesti produttivi ed imprenditoriali che sociali e culturali.			
	A - Attivazione e promozione di eventi culturali e di divulgazione scientifica	RAT1 - Rafforzare il supporto amministrativo alle iniziative di diffusione culturale e di divulgazione scientifica	RAT1.1	Impegnarsi a sperimentare un servizio d'Ateneo preposto al sostegno, alla partecipazione e al monitoraggio (in termini statistici e sul livello di gradimento) di qualificate iniziative culturali e di divulgazione scientifica. Iniziative Affidare a tale servizio il compito di: <ul style="list-style-type: none"> incentivare, attraverso la progettazione e manutenzione di un apposito segmento del Portale dell'Università, la diffusione, all'interno dell'Università e verso l'esterno, delle informazioni sulla molteplicità di rapporti, finalizzati alla promozione di eventi culturali e di divulgazione scientifica, che l'Ateneo intrattiene con il tessuto territoriale; dare sostegno ad iniziative, ormai consolidate, di diffusione culturale; intercettare collaborazioni e finanziamenti dalle istituzioni comunali, provinciali e regionali ed enti pubblici e/o privati per progettare insieme eventi culturali d'ampio respiro.
		RAT2 - Migliorare e monitorare, i rapporti con il tessuto civile- culturale	RAT2.1	Incentivare la diffusione dei risultati della ricerca in ambito territoriale e la partecipazione dell'Ateneo ad iniziative regionali e nazionali di divulgazione scientifica. Iniziative: <ul style="list-style-type: none"> progettare e sperimentare, nell'ambito d'iniziativa promosse per favorire il trasferimento della conoscenza agli studenti e alla cittadinanza, interventi informativi specifici su risultati di rilievo della ricerca, selezionando in maniera mirata i potenziali fruitori delle iniziative; incentivare, anche con sostegno logistico ed economico, la partecipazione ad iniziative di divulgazione

				<p>scientifiche ormai consolidate (La settimana di cultura scientifica, La notte dei ricercatori, etc) e favorire la collaborazione a nuovi eventi.</p> <p>(QUESTE INIZIATIVE SONO COMUNI A QUELLE DI RIC4.2)</p>
			RAT2.2	<p>Valorizzare le strutture universitarie di divulgazione scientifica (Musei, Cittadella della Scienza, Orto botanico).</p> <p>Iniziative</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare i rapporti con il mondo della scuola e la comunità civile attraverso una più attenta pubblicizzazione delle strutture universitarie di divulgazione scientifica; • sostenere, anche finanziariamente, le iniziative di divulgazione scientifica promosse dalle strutture d'Ateneo.
	B - Promozione del territorio attraverso la ricerca, il trasferimento tecnologico e progetti di rilevanza socio-economica	RAT3 - Monitorare e migliorare i rapporti con il tessuto economico-produttivo	RAT 3.1	<p>Organizzazione e gestione di un Catalogo dell'offerta di innovazione. Ci si avvarrà del catalogo U-GOV e della banca dati fornita dalla Anagrafe della Ricerca .</p>
			RAT3.2	<p>Costituzione di un tavolo permanente di confronto fra i diversi soggetti del sistema ed operanti nel territorio regionale.</p> <p>Il Tavolo avrà quale obiettivo primario quello di favorire la comunicazione e l'integrazione fra le attività e i servizi dei vari attori (Enti pubblici di ricerca, Distretti tecnologici, Parchi scientifici e tecnologici, Incubatori, Centri di competenza, Distretti produttivi, spin off, associazioni di categoria),</p> <p>Migliorare e monitorare rapporti con il tessuto economico-produttivo al fine di valorizzarli</p> <p>Iniziative</p> <p>Progettare e realizzare un vero e proprio data base attraverso il quale monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le convenzioni con soggetti private (imprese ed associazioni) territoriali per lo sviluppo di progetti d'importanza socio- economica; • le convenzioni per progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese ed enti territoriali destinatari delle agevolazioni PON (Programma Operativo Nazionale) e POR (Programma Operativo Regionale); • gli organismi associativi (consorzi, società consortili, associazioni ed istituzioni non lucrative, fondazioni, società di capitali) ai quali l'Università aderisce.
		RAT4 - Incentivare il	RAT4.1	<p>Migliorare la disponibilità di materiale informativo e formativo di qualità per il personale che intende avviare iniziative di trasferimento tecnologico</p>

		trasferimento tecnologico alle imprese territoriali		<p>Iniziative</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare e realizzare, anche in collaborazione con enti esterni, material informativo di qualità disponibile on-line per lo sviluppo di cultura d'impresa nell'ambiente universitario e per la diffusione delle procedure da attivare per la valorizzazione dei prodotti della ricerca (brevetti, spin-off); • progettare e realizzare, anche in collaborazione con enti esterni, materiale formativo di qualità disponibile on-line per l'autoformazione dei ricercatori nello sviluppo di competenze manageriali, di predisposizione di business plan, etc, necessarie per l'attivazione delle spin-off.
			RAT4.2	<p>Migliorare la capacità di promuovere iniziative di trasferimento tecnologico.</p> <p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare anche economicamente, la creazione di una rete di antenne dipartimentali per intercettare idee di spin-off accademici.
		RAT5 - Valorizzare a livello locale la formazione alla ricerca e in settori ad alto impatto tecnologico	RAT5.1	<p>Progettare ed implementare specifiche attività di accompagnamento dei dottori di ricerca verso il mondo del lavoro.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere presso il mondo del lavoro territoriale iniziative di valorizzazione delle attività formative del terzo ciclo; • progettare e realizzare un data base dei dottori di ricerca per favorirne la loro collocazione lavorativa in ambito territoriale; • progettare e sperimentare specifiche attività di job placement per giovani dottori di ricerca
			RAT5.2	<p>Progettare ed implementare specifiche attività di accompagnamento dei laureati in settori scientifici ad alto impatto tecnologico verso il mondo del lavoro locale.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere presso il mondo del lavoro territoriale iniziative di valorizzazione dei laureati in settori strategici ad alto impatto tecnologico; • progettare e realizzare un data base dei laureati in settori strategici ad alto impatto tecnologico per favorirne la loro collocazione lavorativa in ambito territoriale; • progettare e sperimentare specifiche attività di job placement verso il mondo del lavoro locale per giovani laureati in settori strategici ad alto impatto tecnologico.
C - Sinergie significative per la promozione del territorio		RAT6- Concorrere a promuovere un forte coordinamento a livello regionale per Creare sinergie significative con il	RAT6.1	<p>Migliorare il coordinamento a livello regionale per meglio valorizzare i risultati della ricerca d'Ateneo.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare i rapporti con tutti gli Enti o Consorzi (ARTI, Tecnopolis, etc) e le altre istituzioni universitarie pugliesi al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • monitorare tutto quanto attivato a livello regionale;

		tessuto politico- istituzionale		<ul style="list-style-type: none"> • mutuare buone pratiche; • uniformare gli aspetti normativi; • promuovere la realizzazione di laboratori scientifici congiunti pubblici e privati; • potenziare i rapporti con il sistema delle imprese e concorrere allo sviluppo di risorse comuni funzionali all'attività di ricerca; • promuovere rapporti con il sistema delle professioni e delle imprese e concorrere con esse allo sviluppo di iniziative nel campo della formazione e della ricerca; • promuovere e sostenere la partecipazione dell' università alla rete dei distretti tecnologici e produttivi.
		RAT 7-Contributo a uno sviluppo sostenibile Contribuire a potenziare la sostenibilità di lungo termine dello sviluppo delle Comunità, della P.A. e delle imprese del territorio e a migliorare la qualità dei servizi resi al cittadino attraverso iniziative di elevata innovazione e capillare informazione e monitoraggio	RAT7.1	<p>Rimodulazione sostenibile del welfare attraverso una migliore gestione delle infrastrutture biomediche di impatto sociale promuovendo la creazione a livello regionale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - albi riconosciuti di specialisti dei differenti settori medici; - una mappatura dei centri di eccellenza e delle prestazioni erogate - un portale web (di concerto con enti regionali ed aziende private) dedicato ai cittadini pugliesi per l'orientamento ai servizi biomedici forniti ed ai centri medici di eccellenza presenti in regione, al fine di ridurre i flussi di pazienti verso realtà al di fuori del territorio regionale. <p>Per questa azione l'indicatore di monitoraggio è rappresentato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Andamento della mobilità passiva, ossia dei flussi di pazienti verso strutture al di fuori della regione Puglia

Linea di indirizzo INTERNAZIONALIZZAZIONE

Linee di indirizzo	Aree di interesse	Obiettivi operativi	Cod. Linee d'azione	Linee d'azione
INTERNAZIONALIZZAZIONE (INT)	Obiettivo strategico			
	L'Università di Bari s'impegna con il Piano triennale: <ul style="list-style-type: none"> • a cogliere e valorizzare le diverse opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed internazionale per promuovere e raggiungere, nella didattica e nella ricerca, un livello d'internazionalizzazione che per qualità e quantità le consenta di rivestire posizioni di prestigio; • a partecipare ai processi di «crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» all'interno dello spazio comune europeo secondo gli obiettivi previsti dal Trattato di Lisbona e dal programma "Europa 2020", inserendosi nelle linee di ricerca per la competitività e l'innovazione da ultimo definite dal Programma Quadro "Horizon 2020"; • a svolgere un ruolo attivo nel completamento del processo di aggregazione dell'intera area balcanica come previsto dalla cosiddetta "Agenda di Salonicco", al fine di garantire una piena adesione all'Unione Europea di tutti i paesi della penisola Balcanica; • a concorrere al completamento e al potenziamento del "processo di Barcellona", nonché alla realizzazione di nuove politiche di relazioni internazionali all'interno di uno spazio comune euromediterraneo valorizzando le reti di relazioni già intessute attraverso la costituzione del CIRCEOS e della CUM. 			
	A - Azioni strategiche e visibilità	INT1 - Rafforzare il supporto tecnico e informatico e i servizi all'internazionalizzazione	INT1.1	Favorire l'internazionalizzazione attraverso appropriati strumenti informativi in lingua inglese. Iniziative: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la versione in lingua inglese del Portale UNIBA, con particolare attenzione a tutto quanto attiene all'internazionalizzazione (in ingresso e in uscita).
			INT1.2	Potenziare i processi di internazionalizzazione dell'Ateneo favorendo una sempre più ampia partecipazione ai programmi internazionali attraverso il rafforzamento delle strutture di supporto alla ricerca e dei servizi ad essa dedicati. Iniziative: <ul style="list-style-type: none"> • affidare all'Ufficio Europa e allo Sportello APRE i compiti di raccogliere e divulgare informazioni relative a bandi ed eventi, e di fornire un supporto tecnico per l'elaborazione e la stesura di progetti internazionali; • realizzare una banca dati di tutte le attività relative all'internazionalizzazione distinte per ambiti (formazione e ricerca) e tipologia (mobilità, convenzioni, corsi congiunti, ecc.). QUESTA INIZIATIVA COINCIDE CON QUANTO PREVISTO PER RIC 1.2
B Mobilità e internazionalizzazione	INT2 - Rafforzare e promuovere iniziative che favoriscano la mobilità	INT2.1	Ampliare l'attività di sostegno all'acquisizione di competenze linguistiche per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, anche mettendo a valore le risorse, già esistenti, del Centro Linguistico di Ateneo, che promuove corsi di lingua, test di accertamento linguistico e certificazioni linguistiche.	

				<p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare specifici corsi di lingua italiana per studenti e docenti in ingresso; • attivare specifici corsi di lingua straniera per gli studenti in uscita; • attivare specifici corsi di lingua straniera per il personale tecnico-amministrativo impegnato nella gestione dei programmi di mobilità internazionale.
			INT2.2	<p>Incentivare la mobilità degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo, anche alla luce degli accordi interistituzionali di cooperazione Erasmus, ad oggi più di 780, e del nuovo programma di mobilità Erasmus+.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare e migliorare a livello istituzionale gli interventi di sostegno (sia economici che logistici) per gli studenti e i docenti in partenza e in arrivo nell'ambito di progetti di scambio, reperendo, almeno in parte, le risorse dagli organi regionali per il diritto allo studio e dalle istituzioni pubbliche regionali e provinciali. • Inoltre, come da Programmazione Triennale 2013-2015, si prevede di: <ul style="list-style-type: none"> - integrare l'importo della borsa di studio Erasmus tramite un contributo aggiuntivo su base mensile; - consolidare le procedure preliminari relative all'elaborazione ed autorizzazione dell'offerta formativa all'estero per gli studenti in partenza (Learning Agreement for Studies / Learning Agreement for Traineeships) e delle procedure di riconoscimento al momento del rientro, attraverso l'adozione di un nuovo Regolamento di idonei processi di dematerializzazione; - consolidare le procedure di registrazione dei CFU acquisiti all'estero sulla piattaforma Esse3; - implementare il sistema European GRAding CONVersion System (EGRACONS) per quanto concerne la trasparenza nel riconoscimento delle attività di mobilità internazionale e nella conversione dei voti conseguiti all'estero, secondo quanto previsto dalla guida internazionale ECTS della Commissione Europea. <p>Da finanziare con il Progetto presentato in PRO3 Programmazione 2013-15 (Budget totale 949.798 €, di cui 532.000 € di fonte Miur e 189.798 € di cofinanziamento Uniba (Obiettivo Promozione della qualità del sistema universitario, Azione 2, Linea di intervento e))</p>
	C - Internazionalizzazione nella formazione	INT3 - Rafforzare e promuovere l'internazionalizzazione attraverso un'attenta rivisitazione delle opportunità in ambito formativo	INT3.1	<p>Monitorare la partecipazione ad attività formative nell'ambito di collaborazioni internazionali.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare e mettere a valore l'esistente a tutti i livelli (I, II, III ciclo ed attività formative post-laurea), nell'ambito di collaborazioni con Università di paesi aderenti all'Unione Europea e con Università americane, canadesi, australiane ecc., al fine di individuare pratiche di comprovata efficacia da mutuare in altri settori; • allestire un database che censisca tutte le convenzioni di pertinenza della didattica e le relative attività svolte o in corso.
			INT3.2	<p>Ampliare e migliorare la diffusione delle iniziative di internazionalizzazione in ambito formativo al fine di incentivare il coinvolgimento di quanto più numerose strutture didattiche.</p>

				<p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere presso le strutture didattiche eventi finalizzati alla diffusione di informazioni sui progetti formativi avviati nell'ambito di collaborazioni internazionali; • implementare la pagina del Portale d'Ateneo che riporta le richieste di partecipazione (con relative documentazioni), da parte di istituzioni estere, a programmi didattici nell'ambito di collaborazioni internazionali.
			INT3.3	<p>Agevolare la circolazione di studenti/laureati presso la comunità scientifica internazionale attraverso la semplificazione del confronto delle informazioni relative ai curricula.</p> <p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completare le procedure per il rilascio del <i>Diploma Supplement (DS)</i>
			INT3.4	<p>Promuovere un contesto di apprendimento internazionale.</p> <p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare, anche con eventuale sostegno finanziario esterno, contratti di insegnamento e/o ricerca con studiosi e ricercatori operanti in università estere; • attivare, anche con sostegno finanziario esterno, percorsi brevi di insegnamento aperti a studenti provenienti da più Paesi su tematiche di frontiera; • promuovere presso le residenze universitarie e nei gruppi di studio e di ricerca la presenza di studenti e studiosi di provenienza internazionale.
			INT3.5	<p>Incentivare la progettazione e realizzazione di corsi congiunti con Università straniere.</p> <p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare le premesse istituzionali (implementazione di normative, rafforzamento di servizi di supporto) per la progettazione e realizzazione di corsi congiunti con le istituzioni formative dei paesi esteri e in particolare con quelli in cui è forte la presenza di comunità di emigrati pugliesi (Argentina ed altri paesi del Sudamerica, Nordamerica, Australia).
			INT3.6	<p>Incentivare la partecipazione ad attività formative post-laurea presso altri paesi della Comunità Europea.</p> <p>Iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare, attraverso incontri con i responsabili delle strutture didattiche e il rafforzamento del sostegno, nella predisposizione degli atti amministrativi, dell'apposito servizio Formazione Post Laurea, la partecipazione a Master congiunti europei (Progetto Erasmus+) anche al fine di attrarre studenti da paesi extra-europei.
			INT3.7	<p>Rafforzare il ruolo dell'Università di Bari come promotrice di collaborazioni internazionali con istituzioni superiori che operano nell'ambito dei paesi del bacino del Mediterraneo e dell'Europa Orientale e Sud-Orientale e di quelli in cui è forte la presenza di connazionali.</p>

				<p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare e mettere a valore quanto realizzato o in via di realizzazione in collaborazione con i paesi del bacino del Mediterraneo, con quelli dell'Europa Orientale e Sud-Orientale e con quelli in cui è forte la presenza di connazionali, e promuovere nuove attività formative comuni, nell'ambito: <ul style="list-style-type: none"> - delle iniziative del Centro di Studi e Formazione delle Relazioni Interadriatiche (CESFORIA); - delle iniziative del Centro Interdipartimentale per la Ricerca e la Cooperazione con l'Europa Orientale e Sud-Orientale (CIRCEOS); - dei Progetti INTERREG con Albania e Grecia; - delle iniziative promosse dalla Comunità delle Università del Mediterraneo (CUM); - delle iniziative promosse con il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUA); - delle iniziative promosse con la European University Association (EUA); - delle iniziative promosse con l'Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED); - delle iniziative promosse dalla Rete Europea di Università (UNISCAPE).
			INT3.8	<p>Riconoscere, nell'ambito dei rapporti con i paesi del bacino del Mediterraneo e con quelli dell'Europa Orientale e Sud-Orientale, una valenza prioritaria alla diffusione della lingua e della cultura italiana.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'attivazione di specifici corsi di lingua italiana.
	D - Internazionalizzazione nella ricerca	INT4 -Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, attraverso incentivi per il finanziamento di progetti di ricerca e per viaggi e soggiorni all'estero di dottorandi e giovani ricercatori	INT4.1	<p>Potenziare l'internazionalizzazione nella formazione alla ricerca.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere, attraverso incentivi nell'assegnazione delle risorse, dottorati di ricerca con forte connotazione internazionale; • favorire, anche con appositi sostegni finanziari, soggiorni all'estero di dottorandi; • potenziare il supporto tecnico e amministrativo per la stipula di convenzioni di cotutela internazionale.
			INT4.2	<p>Incentivare, anche attraverso appropriato sostegno finanziario, i viaggi e soggiorni di studio all'estero di giovani ricercatori e la loro partecipazione a scuole estive, conferenze internazionali, ecc.</p> <p>Iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre interventi incentivanti, anche di tipo economico e di supporto logistico, per viaggi e soggiorni di studio all'estero e per la e la partecipazione a scuole estive e conferenze internazionali di giovani ricercatori.

Linea di indirizzo GOVERNANCE ED AMMINISTRAZIONE

Linee di indirizzo	Aree di interesse	Obiettivi operativi	Cod. Linee d'azione	Linee d'azione
GOVERNANCE ED AMMINISTRAZIONE (GOA)	Obiettivo strategico			
	L'Università di Bari ritiene fondamentale provvedere <ul style="list-style-type: none"> - ad un pieno accesso ai servizi digitali nel segno della smart education a favore di a studenti e corpo docente; - alla semplificazione dei processi; - alla formazione del personale attraverso processi di riqualificazione; - ad adottare misure di contrasto ai fenomeni della corruzione e a promuovere la cultura dell'etica e della legalità; - a dare piena attuazione alla disciplina in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di vita e lavoro, a tutela dei soggetti che operano a vario titolo nell'Università; - allo sviluppo della comunicazione interna con l'obiettivo di aumentare la coesione dell'intera comunità accademica ed esterna per rendere più attrattivo l'Ateneo. 			
	A - Dematerializzazione	GOA1 - Incrementare il numero di servizi amministrativi erogati con modalità digitali Indicatore: numero di processi dematerializzati Target: 5 (2015)	GOA.1.1	Iniziativa 1 – Sulla base della Mappatura dei servizi amministrativi, effettuare un piano triennale di implementazione dei servizi erogati con modalità digitale Iniziativa 2 - Fornire supporto tecnico per l'implementazione di servizi on line a supporto della didattica e della ricerca
	B - Semplificazione	GOA2 - Semplificazione normativa Indicatore: numero di Regolamenti adottati/n. tot. da adottare Target: 100% (triennale_2016)	GOA.2.1	Iniziativa 1 - Nomina commissione per la semplificazione normative Iniziativa 2 - Ricognizione dei Regolamenti ancora da adottare o da adeguare alle intervenute disposizioni normative. Iniziativa 3 – Adozione o adeguamento dei Regolamenti
	GOA3 - Organizzazione per		GOA.3.1	Iniziativa 1 - Mappatura dei processi dell'Amministrazione centrale con particolare riferimento a quelli interconnessi con l'attività delle strutture dipartimentali

	processi		<p>Indicatore: n. di dipartimenti mappati/n. tot. dipartimenti Target: 100% dipartimenti (2015)</p> <p>Iniziativa 2 - Riorganizzazione e snellimento dei processi anche attraverso nuove soluzioni organizzative Indicatore: n. processi riorganizzati/n. tot. processi Target: 50% (triennale_2016)</p>
	GOA4 - Semplificazione dei procedimenti amministrativi	GOA4.1	<p>Iniziativa 1 – Aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi Indicatore: n. di dipartimenti /n. tot. dipartimenti Target: 100% dipartimenti (2014)</p> <p>Iniziativa 2 – Studio preliminare per la tracciabilità dei tempi procedurali Indicatore: data Target: 31/12/2014</p> <p>Iniziativa 3 - Adozione di modelli di provvedimenti di tipo seriale e ripetitivo Indicatore: n. modelli definiti Target: 10 (triennale_2016)</p>
C - Formazione del personale	GOA5 - Individuazione dei gap formativi sulla base della mappatura delle competenze e conseguente realizzazione degli interventi formativi Indicatore: data Target: 31/12/2016	GOA.5.1	<p>Iniziativa 1 - Ricognizione delle competenze e analisi dei fabbisogni formativi</p> <p>Iniziativa 2 - Programmazione di interventi formativi finalizzati alla diffusione delle migliori teorie e pratiche per incrementare l'efficacia e l'efficacia dei processi</p> <p>Iniziativa 3 - Realizzazione interventi formativi</p>
D - Legalità e trasparenza	GOA6 - Adozione di misure organizzative finalizzate alla riduzione del fenomeno corruttivo	GOA.6.1	<p>Iniziativa 1 - Mappatura dei processi a rischio e graduazione delle classi di rischio Indicatore: n. di dipartimenti mappati/n. tot. dipartimenti Target: 100% dipartimenti (2015)</p> <p>Iniziativa 2 - Attività di formazione finalizzate alla prevenzione del fenomeno della corruzione Indicatore: n. unità personale formato/n. tot. Personale coinvolte in attività a rischio Target: 100% (triennale_2016)</p> <p>Iniziativa 3 - Adozione di altre misure di prevenzione partendo dalle attività a maggiore rischio Indicatore: data Target: 31/12/2016</p>

E - Sicurezza	GOA7 - Misure per l'attuazione della disciplina in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di vita e lavoro	GOA7.1	Iniziativa 1 - Emanazione Regolamento in materia di sicurezza su ambienti e luoghi di lavoro Indicatore: data Target: 31/12/2015
F - Comunicazione	GOA 8 - Implementare gli strumenti di comunicazione con gli stakeholder Indicatore: n. di iniziative realizzate (valore assoluto) Target: 4 (triennale_2016)	GOA.8.1	Iniziativa 1 - Migliorare la comunicazione interna, favorendo la multicanalità Iniziativa 2 - Introdurre nuovi strumenti di rendicontazione esterna quali il bilancio di genere ed ambientale Iniziativa 3 - Realizzazione di un house organ con cadenza settimanale o quindicinale sul sito web Iniziativa 4 - Implementazione della piattaforma I TUNES UNIBA
G - Meccanismi di verifica/controllo e di valutazione	GOA9 - Implementare il modello di valutazione individuale del personale previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Indicatore: n. di unità personale valutato/n. tot. di unità di personale Target: >70% (triennale_2016)	GOA.9.1	Iniziativa 1 – Individuazione di liste di indicatori di comportamento (capacità manageriali e capacità individuali) differenziati per categoria e posizione Iniziativa 2 – Attività di formazione per l'implementazione della capacità di valutazione

3. Il sistema di *governance* del Piano triennale

Il punto di partenza nella progettazione della *Gestione della programmazione* è la *valutazione*. Ciò deriva dal fermo convincimento, ampiamente condiviso a livello nazionale ed europeo, che la valutazione è essa stessa uno strumento insostituibile di accompagnamento e supporto del management di ogni progetto che miri ad un miglioramento dell'istituzione universitaria.

L'Università di Bari:

- prende atto che l'autorità centrale utilizza la valutazione come un particolare strumento di *governance* a distanza connesso ad un meccanismo premiale nei finanziamenti;
- ritiene che tale approccio valutativo connesso alla premialità rappresenti un sistema di riferimento della *Gestione* della propria programmazione triennale (intesa come gestione per processi ed obiettivi, comunicazione interna ed esterna, trasparenza, individuazione ed assunzione di responsabilità, monitoraggio delle singole iniziative ..).

In tale logica ha previsto:

- un sistema di *Gestione a cascata*, dettagliatamente descritto nel seguito, in cui i punti di forza sono il *monitoraggio*, ai fini della valutazione, di appropriati indicatori (ministeriali, scelti dall'Università perché ritenuti particolarmente significativi in relazione agli obiettivi prefissati per le singole iniziative attivate) e l'*incentivazione* a performance di qualità attraverso meccanismi di premialità.
- la rendicontazione puntuale, a vari livelli di responsabilità, dei risultati del monitoraggio;

Sono considerati veri e propri Obiettivi operativi per la Gestione del Piano triennale:

1. Tenere sotto controllo, ai massimi livelli, l'insieme delle attività promosse per raggiungere gli Obiettivi strategici del Piano triennale d'Ateneo:
 - valutandone l'impatto attraverso un'analisi critica degli Indicatori ministeriali e degli Indicatori specifici definiti localmente per ogni iniziativa;
 - formulando proposte di revisione e consolidamento agli Organi di Governo dell'Università;
 - favorendo il trasferimento dell'approccio valutativo, in base agli indicatori monitorati, alla *governance* interna in generale e alla suddivisione di finanziamenti/personale alle diverse strutture didattiche e di ricerca in particolare.
2. Assicurare il coordinamento, la gestione e il monitoraggio di tutte le iniziative promosse nell'ambito delle diverse Linee d'Indirizzo;
3. Favorire una partecipazione diffusa attraverso diverse occasioni di confronto con i Delegati del Rettore e i Dirigenti coinvolti.

In questo assetto organizzativo sarà data particolare rilevanza al rispetto della tempistica d'attuazione delle iniziative programmate.

Si ritiene, infine, opportuno evidenziare la necessità di un coordinamento della *governance* dei vari

progetti programmatori (Piano triennale, Piano delle Performance, Obiettivi del Direttore Generale, etc).

4. Conclusioni

E' opportuno, a conclusione di questo documento illustrativo della Programmazione dell'Università di Bari, evidenziarne alcune caratteristiche:

- una struttura di gestione basata sull'individuazione di indicatori significativi e attento monitoraggio. Si tratta, di una logica di controllo finalizzata ad una valutazione attenta del lavoro fatto e in via di attuazione per permettere un'ottimizzazione delle risorse messe in campo;
- integrazione e completamento fra gli obiettivi delle diverse linee d'azione e con altre, precedenti ed attuali programmazioni pluriennali per facilitare l'individuazione delle priorità in fase d'attuazione delle diverse iniziative e ridurre il rischio d'interferenze negative, garantendo integrazione/congruenza di obiettivi e omogeneità di criteri di monitoraggio e valutazione ;
- la trasparenza in ogni fase del programma e la diffusione ai portatori d'interesse interni ed esterni del lavoro fatto e dei risultati conseguiti;
- la promozione di un atteggiamento pro-attivo che dovrebbe permettere di programmare e monitorare con estrema attenzione ogni iniziativa ed intercettare per tempo le linee di tendenza, a livello nazionale ed europeo, in materia di formazione superiore e ricerca;
- la centralità dello studente ed il ruolo d'interlocutore primario riconosciuto al mondo del lavoro nella progettazione ed erogazione dei percorsi formativi;
- la volontà di valorizzare le eccellenze nel campo della formazione e della ricerca e di mettere a disposizioni strumenti operativi per farlo.